

Schianto mortale, l'addio a Eralda

►La fidanzata di Mikele Tatani di Pravidomini si trovava nell'auto che, guidata dal ragazzo, si è schiantata a 140 all'ora

►Lunedì i funerali dell'amica Barbara Brotto di 17 anni. Nei prossimi giorni sarà eseguita la perizia cinematica

LA TRAGEDIA

PRAVIDOMINI Sono morte insieme nella Bmw schiantata contro un platano a 140 all'ora. Ma i funerali saranno separati: oggi alle 14 l'addio a Eralda Spahillari, 19 anni, nel palazzetto dello sport di Piave. Per l'amica Barbara Brotto, 17 anni, invece il funerale è organizzato lunedì pomeriggio alle 15 nel duomo di Oderzo e sarà officiato dal vescovo Corrado Pizzolo. L'ultimo saluto è preceduto dalla veglia funebre che si svolgerà domani alle 20 sempre in duomo a Oderzo. Il nulla osta del magistrato è arrivato nella mattinata di ieri e subito si è avviata la macchina organizzativa per l'ultimo saluto alle due sfortunate teenager, morte sul colpo nell'incidente avvenuto esattamente una settimana fa a Gorgo al Monticano. Eralda Spahillari è di origine greco-albanese e la sua famiglia, di fede musulmana, ha scelto per lei un semplice commiato, organizzato nel palasport del suo comune. Al termine verrà portata nel cimitero di Negrizia dove verrà inumata a terra, così come prevedono i precetti della religione islamica.

L'ALTRO COMMIATO

Il funerale di Barbara Brotto, che di anni ne aveva appena 17, avrà luogo lunedì alle 15 in duomo a Oderzo. La sua parrocchia è quella di Rustignè, abitata con la mamma Gabriella in via Anzanello. La chiesa della frazione però è troppo piccola per contenere tutti coloro che intendono partecipare, dai parenti che arriveranno dalla Sicilia, terra della quale la famiglia è originaria, nonché gli amici e gli ex compagni di scuola dell'istituto Obici. Così si è optato per il duomo operigero. Le eventuali offerte raccolte, per volontà della mamma saranno devolute per iniziative a sostegno dei bambini in difficoltà, attuate per il tramite dei servizi sociali operigero. «Le famiglie delle due ragazze desideravano poter dare l'ultimo saluto alle loro care congiuntamente, anche come segnale di coesione in questa immane tragedia, ma le diverse fedi religiose non hanno reso materialmente possibile una cerimonia unica - spiegano dallo Studio3A, a cui si è affidata mamma Gabriella.



UNITI E SORRIDENTI Mikele e Eralda divisi dall'incidente di Gorgo al Monticano. Lui è gravissimo lei ha perso la vita. Oggi il saluto alla ragazza

L'INCHIESTA

Sono ancora tanti i punti oscuri dell'incidente che vede indagati per duplice omicidio stradale i conducenti delle due auto coinvolte. Mikele Tatani, 19enne di Pravidomini, fidanzato di Eralda guidava la Bmw 420 che si è schiantata contro il platano. Gezim Qerosi, 18enne di Annone Veneto, era invece alla guida della Volkswagen Polo con a bordo altri quattro amici della comitiva. Nei prossimi giorni il pm disporrà la perizia cinematica per chiarire la dinamica dello schianto. Quel che è certo è che tra le due auto c'è stato un contatto e che la Polo si è allontanata dopo che gli occupanti hanno chiamato i soccorsi. Sia il contatto che la fuga sono importanti nodi da sciogliere. Al vaglio della Procura c'è anche la contestazione di omissione di soccorso, che eventualmente verrà formulata a carico di Qerosi. Sabato notte la comitiva stava andando verso Oderzo per trascorrere insieme la serata. Ma il viaggio si è interrotto tragicamente a Gorgo al Monticano, in via Sant'Antonino dopo un sorpasso azzardato: la Bmw ha centrato il platano a 140 all'ora.

Annalisa Fregonese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Design week: la città torna capitale e rilancia l'università «Più ricco l'intero territorio»

DESIGN

PORDENONE Il ruolo strategico del design nell'affrontare le sfide globali dell'umanità. È il filo conduttore della 12. Pordenone Design Week, rassegna dedicata al "collaborative knowledge" che integra e intreccia il sistema della formazione con quello produttivo, che si terrà in presenza dal 13 al 17 marzo.

Dopo due anni di immersione telematica e uno di passaggio con l'attenuazione delle misure sanitarie dettate dallo stato d'emergenza pandemica, l'edizione 2023 della Pdw sarà rigorosamente in presenza e torna alla sua tradizionale formula partecipata da studiosi, ricercatori, studenti e imprese del territorio, sia per quanto riguarda la giornata inaugurale di opening e lectio magistralis, sia nei workshop co-

si come negli eventi collaterali. Da lunedì 13 a venerdì 17 marzo, Pordenone torna ad essere la capitale del design dove la ricerca di una via progettuale interdisciplinare animata da studenti e docenti procederà di pari passo con la valorizzazione del ruolo strategico del design nell'affrontare le sfide globali dell'umanità. I workshop anche quest'anno si struttureranno a partire da sei casi aziendali selezionati su cui gli studenti e designer (accompagnati da docenti e da tutor) lavo-

LABORATORI E CORSI IN PIÙ AREE DI PORDENONE SI TORNA IN PRESENZA E CONSORZIO PRONTO A RILANCIARE

reranno per fornire soluzioni concrete alle imprese, committenti privati che proporranno specifici focus. I laboratori si terranno negli spazi del Consorzio Universitario di Pordenone in via Prasecco.

«La Pordenone Design Week rappresenta l'esempio di come la presenza universitaria possa arricchire un intero territorio creando uno scambio continuo di saperi ed esperienze tra Università e imprese, tra Università e cittadini - commenta Paolo Candotti, presidente del Consorzio Universitario di Pordenone - Un esempio da estendere anche alle altre facoltà presenti in città per creare un vero modello di crescita culturale del nostro territorio e per rendere viva e unica l'esperienza che gli studenti possono trovare a Pordenone. Un'esperienza immersiva nel tessuto produttivo, nella realtà

aziendale, nel sistema culturale che stiamo potenziando con strumenti innovativi e sempre attuali e con una formazione di eccellenza come quella presente nel Polo Universitario a Pordenone».

«Il territorio di Pordenone attraverso le sue rappresentanze industriali da anni produce un eccellente servizio alle aziende in tema di formazione e preparazione alla transizione digitale - spiega Giuseppe Marinelli direttore scientifico della Pordenone Design Week - Siamo convinti che dopo l'esperienza ultra decennale della Design Week i tempi siano maturi per affiancare in modo più strutturato una funzione acculturante che sostenga il più possibile, ben oltre il breve spazio di una settimana ormai palesemente inadeguato, un sistema manifatturiero le cui sfide sono dietro l'angolo e parlano sempre più apertamente di nuovi contenuti e di nuovi significati del design, in un nuovo mondo fatto di sistemi competitivi sempre più sofisticati intelligenti sostenibili e creativi».

Idf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scacchi, non solo un gioco: ora sbarcano all'Ateneo

L'INIZIATIVA

PORDENONE Firmato un protocollo d'intesa tra il Consorzio universitario di Pordenone e l'Asd "Scacchistica Pordenonese".

Il gioco degli scacchi, disciplina in equilibrio tra scienza ed arte, gioco e sport, è un'attività che si adatta a persone di tutte le età e di qualunque formazione culturale, grazie ad un linguaggio capace di unire ed accumunare.

Negli scacchi, infatti, ogni giocatore rispetta le "regole" e l'avversario, fa costantemente affidamento sulle proprie capacità (non può invocare il caso o la sorte avversa), stimolandole al massimo con innegabili benefici che spaziano dall'atten-

zione alla memoria, dalla socializzazione alla valenza formativa.

Partendo da queste premesse, lunedì 1. marzo, è stato sottoscritto dal direttore del Consorzio universitario di Pordenone, Andrea Zanni, e dal Presidente dell'Asd Scacchistica Pordenonese, Walter Pajer (presenti anche il delegato provinciale della Federazione Scacchistica Italiana, Michele Licandro, ed il responsabile della Scuola di scacchi "Vera Menchik", Vanni Tassinio) un protocollo d'intesa volto a promuovere il "nobil giuoco" tra gli studenti.

Grazie a questo accordo, coloro che frequentano il polo universitario avranno a disposizione scacchiere, pezzi, oro-

logi per giocare in spazi ad hoc. Potranno, inoltre, seguire gratuitamente corsi base o di perfezionamento proposti dagli istruttori federali della scuola "Vera Menchik", anche con il fine di creare compagni in grado di partecipare ai campionati italiani a squadre, nonché a tornei universitari.

SODDISFAZIONE

FIRMATO UN ACCORDO TRA L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA E IL CONSORZIO PORDENONESE



LA DISCIPLINA Il gioco degli scacchi sbarca al polo universitario di Pordenone grazie a un accordo con il Consorzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA